



Ministero della Transizione Ecologica

DIPARTIMENTO PER IL PERSONALE, LA NATURA, IL TERRITORIO E IL MEDITERRANEO

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTO il D.P.C.M. n. 97 del 19 giugno 2019, riguardante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”;

VISTO l’art. 10 del D.P.C.M. di cui sopra con il quale è stata attribuita alla Direzione Generale per l’Innovazione, il Personale e la Partecipazione la competenza, tra l’altro, in materia di politiche e azioni per il benessere organizzativo e la formazione attiva del personale;

VISTO il D.P.C.M. n. 138 del 6 novembre 2019, riguardante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare”;

VISTO l’art. 1, comma 3, del D.P.C.M. di cui sopra con il quale è stato istituito il Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo, il quale esercita le competenze del Ministero in materia di tutela del patrimonio naturalistico e del mare, di salvaguardia del suolo e dell’acqua, nonché delle politiche per l’innovazione, il personale e la partecipazione;

VISTO il D.P.R. del 18 maggio 2021, con il quale alla Dott.ssa Maria Carmela Giarratano è stato conferito l’incarico di Capo Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo (DiPENT);

CONSIDERATO che al DiPENT afferisce, tra le altre, la Direzione Generale per l’Innovazione, il Personale e la Partecipazione;

VISTO l’art. 1, comma 3-ter del citato D.P.C.M. n. 138 del 6 novembre 2019 prevede che i Capi Dipartimento svolgono compiti di coordinamento, direzione e controllo degli uffici di livello dirigenziale generale compresi nel Dipartimento stesso;

VISTO il Decreto Ministeriale del 25 gennaio 2021, n. 37, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti al n. 782 dell’11/3/201, con il quale il Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato la Direttiva Generale sull’attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l’anno 2021;

VISTO il Decreto-Legge 1/3/2021 n. 22 che ha modificato la denominazione del “Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare” (MATTM) in “Ministero della transizione ecologica”;

VISTO il Decreto del 27 marzo 1998 n. 179 del Ministro dell'Ambiente "Mobilità sostenibile nelle aree urbane", di concerto con i Ministri dei lavori pubblici, della sanità e dei trasporti e della navigazione, ai fini dell'attuazione degli interventi di razionalizzazione della mobilità e riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale, ha individuato la figura del Mobility Manager il responsabile della mobilità di azienda e di area;

VISTO il Decreto-Legge n. 34 del 19 maggio 2020, c.d. "Decreto Rilancio", convertito con legge n. 77 del 17 luglio 2020, contenente all'art. 229 specifiche previsioni riguardanti il mobility management;

CONSIDERATO che il "Decreto Rilancio", è stato convertito con L. 17.7.2020, n.77, ed obbliga le imprese e le pubbliche amministrazioni con più di 100 dipendenti ad adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) e che, inoltre, dispone l'obbligo per le imprese e le pubbliche amministrazioni ubicate in un capoluogo di Regione, in una Città metropolitana, in un capoluogo di Provincia oppure in un Comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti redigano il piano spostamenti casa-lavoro dei dipendenti e nominino il mobility manager aziendale.

TENUTO CONTO che la Legge n.77 assegna al Mobility Manager *"... funzioni di supporto professionale continuativo alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile. Il Mobility Manager promuove, anche collaborando all'adozione del piano di mobilità sostenibile, la realizzazione di interventi di organizzazione e gestione della domanda di mobilità, delle persone, al fine di consentire la riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare nelle aree urbane e metropolitane, tramite l'attuazione di interventi di mobilità sostenibile. Per le pubbliche amministrazioni tale figura è scelta tra il personale in servizio"*.

VISTA la Legge n.77 che dà mandato al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di disciplinare *"... le modalità di redazione del piano degli spostamenti casa-lavoro, nonché i requisiti soggettivi, le modalità di nomina, la durata in carica e le funzioni del mobility manager..."*.

VISTO il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile del 12 maggio 2021, pubblicato in G.U. Serie Generale n.124 del 26-05-2021, che definisce le modalità attuative delle disposizioni di cui all'articolo 229, comma 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, di cui sopra, e che è finalizzato a consentire la riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare privato nelle aree urbane e metropolitane, promuovendo la realizzazione di interventi di organizzazione e gestione della domanda di mobilità delle persone che consentano la riduzione dell'uso del veicolo privato individuale a motore negli spostamenti sistematici casa-lavoro e favoriscano il decongestionamento del traffico veicolare.

VISTO che il Decreto di cui al punto precedente ha innovato complessivamente le disposizioni normative in materia di Mobility Management, disponendo, tra l'altro, che "le imprese e le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con singole unità locali con più di 100 dipendenti ubicate in un capoluogo di Regione, in una Città metropolitana, in un capoluogo di Provincia ovvero in un Comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti sono tenute ad adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un PSCL del proprio personale dipendente" (art. 3, comma 1), che "ai fini dell'adozione del PSCL, le imprese e le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 1 nominano il mobility

manager aziendale, con funzioni di supporto professionale continuativo alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile” (art. 5, comma 1) e che “in fase di prima applicazione, i PSCL sono adottati entro 180 giorni dall’entrata in vigore del presente decreto” (art. 9, comma 1), ossia entro il novembre 2021.

VISTO che il Decreto di cui sopra definisce altresì le funzioni del mobility manager aziendale (art. 6 commi 1 e 2).

VISTO il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni in Legge 23 luglio 2021, n. 106, che prevede all’art. 51 comma 7 che per accedere ai fondi a sostegno della mobilità sostenibile aziendale, istituiti dal medesimo atto legislativo, l’obbligo della approvazione del Piano Spostamenti Casa-Lavoro entro il prossimo 31 agosto c.a.

CONSIDERATO che, ai fini dell’accesso ai fondi di cui al punto precedente, Roma Capitale, per il tramite di Roma Mobilità, Mobility Manager d’Area, ha chiesto, nel corso dell’incontro tenutosi per via telematica con i Mobility Manager aziendali del comune di Roma in data 23 giugno 2021, richiesta poi ribadita con mail del 2 luglio e del 5 agosto u.s., alle imprese e pubbliche amministrazioni rilevanti di comunicare l’avvenuta nomina del Mobility Manager aziendale e di trasmettere copia del Piano Spostamenti Casa-Lavoro entro la data del 31 agosto 2021.

VISTO il Decreto direttoriale IPP prot. 652 del 21/7/2020 con il quale l’arch. Felice Cappelluti è nominato Responsabile della mobilità aziendale – Mobility manager per il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, per tre anni a decorrere dalla data del presente decreto.

CONSIDERATA la necessità, nelle more del processo di transizione ministeriale in corso da MATTM a MITE e di riorganizzazione dello stesso, di dare continuità all’attività del Mobility Manager e, in particolare di adempiere al dettato normativo per quanto riguarda l’adozione del Piano Spostamenti Casa-Lavoro del MITE, anche in relazione alla scadenza posta dal decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73.

DECRETA

Articolo 1

1. L’incarico di Mobility Manager del MATTM attribuito all’arch. Cappelluti è rinnovato con medesima decorrenza con funzioni di Mobility Manager del MITE;
2. il Mobility Manager riferisce al Capo Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo con cadenza almeno semestrale in relazione all’attività svolta.

Articolo 2

Il presente decreto sarà trasmesso all’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero della Transizione ecologica per il prescritto controllo.

Dott.ssa Maria Carmela Giarratano